

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>72</u> del Reg. Data: <u>2 / 10 / 2015</u>	Oggetto: DECRETO "VALORE CULTURA" E " DECRETO ART BONUS"- ATTO DI INDIRIZZO.
---	--

L'anno duemilaquindici, il giorno 2 del mese di ottobre, alle ore 16,30, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO		x
BOLOGNA	Ing. Raffaella	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
DE BIASE	Rag. Angelomichele	PRESIDENTE	x	
DE MICHELE	Dott. Giuseppe	ASSESSORE		x
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE	x	
DI STASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE	x	
TEMPESTA	Avv. Giuseppe	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6

Assessori, ed assenti n. 2 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Prof. Grazia Di Staso, e dell'Assessore agli Affari Generali, Avv. Giuseppe Tempesta, che riferiscono sulla presente proposta di deliberazione d'indirizzo la quale, in quanto tale, non reca i pareri ex art. 49 TUEL d.lgs. n. 267/00;

Premesso che il settore di beni culturali ha indubbiamente grande rilevanza in Italia;

Considerato che con il decreto "Art bonus", provvedimento contenuto nel D.Lgs. 83 del 31.05.2014, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni nella legge 106 del 20.07.2014, le strategie e le azioni in questo settore, sia a livello nazionale che locale, hanno assunto toni, forme e sostanza ancora più evidenti, in un settore che merita grande attenzione per il nostro paese;

Considerato che il provvedimento in specie mira strategicamente ad attuare ed alimentare azioni di mecenatismo culturale attraverso forme di "partenariato pubblico-privato" che oggi si offrono alle pubbliche amministrazioni ed alla società civile per la gestione del patrimonio culturale, utilizzando lo strumento del credito d'imposta per favorire e sollecitare azioni e intraprese nel settore. In specie, la Legge 106/2014, che contiene le misure per l'Art Bonus in sede di erogazioni liberali a sostegno della cultura, cerca di rompere due barriere: in primis, quella del rapporto amministrativo tra pubblico e privato e quella della separazione tra la tutela e la valorizzazione. Pertanto si tratta di una visione mista, riformatrice, innovativa, sia dell'azione della Pubblica Amministrazione che interagisce con partners e soggetti sociali ed economici ed allo stesso tempo della libera iniziativa di associazioni e soggetti privati che intraprendono azioni di mecenatismo per difendere e promuovere contemporaneamente il valore storico ed artistico dei beni pubblici della città e del territorio e concorrere così al decoro stesso dei nostri luoghi.

Evidenziato che il nuovo regime fiscale dell'Art Bonus prevede per le persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro a favore di cultura e spettacolo un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni fatte tra il 2014 ed il 2015 e al 50% di quelle eseguite nel 2016. La circolare 24/E dell'ANCI specifica quali sono le modalità di effettuazioni delle liberalità e di utilizzo dell'agevolazione. Sul primo versante le erogazioni possono essere realizzate tramite banca, ufficio postale, carte di debito o di credito e prepagate, assegni bancari e circolari. Sul secondo fronte, la circolare spiega che le persone fisiche e gli enti non commerciali possono sfruttare il bonus in dichiarazione mentre le imprese con la compensazione in F24. Circa la misura del bonus, le persone fisiche e gli enti che non svolgono attività commerciale possono contare su un credito di imposta che arrivi fino al 15% del reddito imponibile. Per i titolari di reddito di impresa, invece, il credito massimo riconosciuto è pari al 5 per mille dei ricavi. Le agevolazioni sono riconosciute anche ai non residenti.

Dato atto che la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi attuativi della programmazione dei Fondi Sviluppo e Coesione 2007-2013, destinati alla Puglia per interventi sui Beni e le Attività culturali per circa 150 milioni di euro. Le aree di intervento sono state suddivise per le attività culturali in tre ambiti e precisamente: Azioni di filiera nello spettacolo, nelle arti e nella cultura; internazionalizzazione; Infrastrutturazione dei luoghi di spettacolo, di arte e della cultura; azioni per: recupero e valorizzazione di aree e parchi archeologici, teatri antichi, beni architettonici e artistici, habitat rupestri e ipogei; potenziamento del sistema bibliotecario regionale e del sistema archivistico regionale; interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale;

Rilevato che l'ANCI, con circolare del 06.08.2015, ha sollecitato i Comuni tutti a promuovere il Decreto Art Bonus con gli strumenti messi a disposizione;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore alla Cultura, Prof. Grazia Di Staso, e dell'Assessore agli Affari Generali, Avv. Giuseppe Tempesta;

Visto il TUEL d.lgs. n. 267/00;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di considerare** quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto nonché motivazione dello stesso;
2. **di ritenere** prioritaria nell'azione amministrativa di questo Ente la tutela e la valorizzazione dei beni culturali;
3. **di prendere atto** e di approvare la relazione in oggetto riportata in premessa, dando indirizzo ai Dirigenti di predisporre per la successiva approvazione da parte della Giunta Comunale, tutti i provvedimenti e o gli atti amministrativi necessari ed utili per realizzare gli obiettivi fondamentali di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale comunale, utilizzando sia capitali pubblici che capitali privati, in tutte le forme e con tutte le modalità previste dall'ordinamento giuridico (accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni, sponsorizzazioni, partenariati, con enti).
4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico del Comune di Trani;
5. **di dichiarare**, con separata votazione e ad unanimità di voti, legalmente resi, l'immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti di cui al 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento si allontana l'Assessore Di Lernia.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino



PRESIDENTE

Rag. Angelomichele De Biase

N° 3871 reg. pubblic.

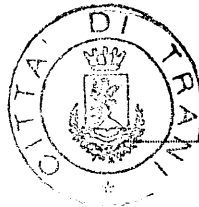
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal - 7 OTT 2015 al 23 OTT 2015 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, - 7 OTT 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, - 7 OTT 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino